



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SUSEGANA

31058 SUSEGANA - Via Carpeni, 7 - Tel.: +39 0438 73 256 - Fax: +39 0438 435 393- C.F.: 91026780261
C.M. TVIC85200C – email: TVIC85200C@istruzione.it - PEC: TVIC85200C@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: [HTTP://www.icsusegana.gov.it](http://www.icsusegana.gov.it)

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI



A.S. 2019-2020

Premessa

Nel nostro Istituto Scolastico sono presenti numerosi studenti di origine straniera. Dalla lettura del quadro generale alunni dell'Istituto Comprensivo aggiornato al 14-04-2020, si rileva una incidenza complessiva attorno al 30%; in particolare la Primaria di Ponte della Priula si conferma il plesso con la presenza maggiore (c.a. 40%). Seguono la Secondaria e la Primaria di Susegana (entrambe con percentuali intorno al 30%) e la Primaria di Colfosco (15%).

Pertanto, si rende necessario attivare percorsi di accoglienza/alfabetizzazione al fine di agevolare l'inserimento di alunni provenienti da altre realtà culturali, nel rispetto della normativa vigente in materia.

A coordinare le iniziative riservate agli alunni stranieri provvede una Funzione Strumentale coadiuvata da un gruppo di lavoro (Commissione Alunni Stranieri), in cui sono rappresentati i vari plessi dell'Istituto.

La Commissione Alunni Stranieri dell'IC di Susegana ha ritenuto opportuno, nell'anno scolastico 2019-2020, rivedere e aggiornare il Protocollo d'Accoglienza esistente, al fine di migliorare la procedura per l'inserimento di alunni stranieri neoarrivati.

Questo documento è lo strumento di attuazione delle indicazioni normative vigenti:

- DPR n. 394 del 31/8/1999 all'art.45, "Iscrizione scolastica", attribuisce al Collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
 - a) dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
 - c) del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;
 - d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno"
- C.M. del MIUR n. 24 del 1/3/2006 contenente "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- C.M. del MIUR del febbraio 2014 intitolata "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", soprattutto nella parte seconda che traccia indicazioni operative
- C.M. MIUROODGOS prot. n. 2787 del 20-4-2011 sui titoli di studio conseguiti all'estero e l'art. 192, comma 3, del D. lgs 297/94, tuttora vigente, il quale, per la prosecuzione degli studi presso istituzioni scolastiche italiane, prevede che, subordinatamente al requisito dell'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi nelle istituzioni scolastiche del territorio nazionale a partire dai dieci anni, il consiglio di classe può consentire l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero, i quali provino, anche mediante accertamento, di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per

l' idoneità alla classe a cui aspirano);

- Legge 13 luglio 2015 n. 107; Documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura" nota MIUR del 9-09-2015
- Documento MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 2018

Percorso di accoglienza

1. *Iscrizione*

L'operatore della Segreteria, incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni, ha il compito di:

- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alle precedenti scolarità;
- assistere il genitore non italofono nella compilazione della modulistica;
- informare la F.S. dedicata del nuovo inserimento per attivare le successive procedure di accoglienza.

Alla F.S. e ai Referenti Alunni Stranieri è affidato il compito di:

- collaborare con la dirigenza per l'accoglienza e l'inserimento dell'alunno neoarrivato;
- somministrare i test d'ingresso di italiano, matematica e lingua inglese al fine di raccogliere informazioni per facilitare l'assegnazione alla classe;
- attivare e coordinare corsi di alfabetizzazione in modo che gli alunni non italofoeni acquisiscano le abilità di base per lavorare in modo sufficientemente autonomo.

2. *Assegnazione alla classe*

Al Dirigente Scolastico compete la decisione sull'assegnazione dell'alunno alla classe, coadiuvato dalla Funzione Strumentale e dalla Commissione Alunni Stranieri.

- **Gli alunni stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica e al titolo di studio posseduto**, certificato da documentazione adeguata tradotta dal consolato (v. "Linee guida..." MIUR 2014 ai commi 2.1 e 2.2 e" Linee guida..." del 2006 in materia di "Documenti scolastici"). Nel caso in cui l'alunno non sia in possesso del titolo di studi necessario e dell'idonea documentazione per l'iscrizione alla classe corrispondente alla sua età anagrafica, verrà inserito nella classe precedente. Nel caso in cui l'alunno, valutati i test d'ingresso somministrati, non sia in possesso delle necessarie competenze in ambito linguistico, logico-matematico e antropologico-culturale per l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, verrà proposta dalla F.S. e dalla Commissione Alunni Stranieri al Dirigente Scolastico l'iscrizione definitiva ad una classe inferiore rispetto a quella prevista.
- Nel caso eventuale in cui l'alunno sia in possesso di un titolo di studi superiore a quello corrispondente alla sua età anagrafica, egli verrà comunque iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica. Nel caso in cui l'alunno, valutati i test d'ingresso somministrati, sia in

possesso delle necessarie competenze in ambito linguistico, logico-matematico e antropologico-culturale per l'inserimento nella classe superiore all'età anagrafica, verrà proposta dalla F.S. e dalla Commissione Alunni Stranieri al Dirigente Scolastico l'iscrizione definitiva ad una classe superiore rispetto a quella prevista.

Nel caso di alunni stranieri che chiedono l'iscrizione nel II quadrimestre, pur somministrati i test d'ingresso, si ritiene comunque opportuno l'inserimento nella classe precedente all'età anagrafica, per permettere l'acquisizione e il consolidamento degli apprendimenti. Vista la particolare situazione si consiglia a fine anno di ammettere l'alunno alla classe successiva per favorirne l'inclusione.

Iscrizione al CPIA

I ragazzi italiani e stranieri che compiono 16 anni entro il 31 dicembre possono essere regolarmente iscritti ai percorsi di istruzione del CPIA.

Possono iscriversi ai CPIA studenti stranieri che compiono il quindicesimo anno di età entro il 31 dicembre, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, appena arrivati in Italia (sia accompagnati che non accompagnati) che non siano già iscritti in altre scuole del sistema scolastico italiano.

I quindicenni o sedicenni in obbligo di istruzione appena arrivati in Italia possono essere iscritti ai percorsi di istruzione del CPIA in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

Si precisa che gli alunni in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione devono essere inviati alla scuola superiore anche se non alfabetizzati.

*Per la scelta della **sezione** si farà riferimento ai seguenti fattori:*

- numero degli alunni della classe;
- tipologia degli alunni portatori di handicap eventualmente presenti nella classe;
- disponibilità di ore di compresenza che consentano di organizzare al meglio lavori individualizzati o in piccolo gruppo;
- percentuale di alunni stranieri già inseriti, valutando integrazioni pregresse di alunni non italofoni per non aggravare il lavoro di compagni e insegnanti;
- situazione globale della classe sia sotto il profilo educativo sia sotto quello formativo;
- preferenza per la costituzione di gruppi classe con alunni di varie nazionalità, onde favorire l'integrazione sociale e le dinamiche interculturali;

3. Accoglienza in classe

I docenti della classe in cui l'alunno è inserito hanno il compito di favorire la sua integrazione.

Pertanto:

- creano un clima positivo d'accoglienza;
- informano la classe dell'arrivo del nuovo compagno;
- rilevano i bisogni specifici di apprendimento;

- individuano e applicano modalità di adattamento dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo obiettivi e contenuti minimi e adeguandovi la verifica e la valutazione, attraverso l'elaborazione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato/svantaggio socio-culturale);
- valorizzano la cultura d'origine;
- favoriscono la partecipazione ai laboratori linguistici attivati nell'Istituto;
- informano la famiglia del percorso predisposto per l'alunno dalla scuola;
- mantengono i contatti con la F.S. e la Commissione Stranieri.

4. Valutazione degli alunni stranieri e percorsi individualizzati

Per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana dovranno essere programmati interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati elaborando un apposito PDP (Piano Didattico Personalizzato/svantaggio socio-culturale).

I docenti potranno sospendere la valutazione del 1° quadrimestre nelle discipline non valutabili per gli alunni neoarrivati che si trovano nella fase di prima alfabetizzazione.

Al necessario adattamento dei curricoli consegue un adattamento della valutazione, pertanto si prendono in considerazione il percorso dell'alunno straniero, i progressi fatti, la motivazione e l'impegno profusi e la complessiva maturazione raggiunta rispetto alle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Didattica a Distanza

L'anno scolastico 2019-20, iniziato in presenza, è proseguito nel secondo quadrimestre con modalità di didattica a distanza rese necessarie dalla decisione del Governo di chiudere le scuole in seguito all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Questa modalità di lavoro ha reso faticoso, da parte dei docenti, seguire gli alunni interessati a causa di difficoltà tecniche, come la poca dimestichezza con le tecnologie richieste o in alcuni casi addirittura la mancanza da parte delle famiglie degli strumenti informatici necessari per seguire le attività didattiche proposte. Tali carenze, sommate a difficoltà linguistiche e socio-culturali, hanno reso problematico per questi ragazzi lo svolgimento in autonomia dei compiti richiesti e le famiglie non sono sempre state in grado di fornire un adeguato supporto ai propri figli.

Nel caso di una nuova chiusura della scuola, per favorire il proseguimento del percorso di alfabetizzazione attivato in presenza, l'IC di Susegana si impegna a:

- creare nella piattaforma G-Suite una classroom di alfabetizzazione per mantenere i collegamenti tra alunni e docenti e condividere i materiali di studio;
- fornire agli alunni testi o altri materiali cartacei per l'alfabetizzazione da utilizzare per lo studio domestico.

APPENDICE

Accoglienza in corso d'anno degli studenti ucraini

La grave crisi umanitaria, che il conflitto scoppiato in Ucraina il 24 febbraio 2022 sta causando, comporta e comporterà un impegno inclusivo da parte di tutta la comunità educante per accogliere i milioni di profughi verso paesi e territori neutrali (tra cui l'Italia), in cerca di asilo e sicurezza.

La **nota ministeriale n. 381 del 4 marzo 2022** ha ribadito la necessità da parte delle scuole di assicurare ai minori stranieri l'assolvimento dell'obbligo formativo mediante l'applicazione, anche nei loro confronti, delle tutele e delle garanzie in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita delle comunità scolastiche.

La nota sollecita le scuole a promuovere l'integrazione scolastica delle studentesse e degli studenti in fuga dalla guerra, richiamando l'attenzione sulle seguenti misure da attuare in prima battuta:

1. assicurare l'inserimento in istituti il più possibile vicini ai luoghi di accoglienza;
2. tenere conto della particolare condizione di fragilità di ciascuno degli esuli accolti, determinata dallo sradicamento dalle proprie comunità e, in più di un caso, dall'allontanamento da uno o da entrambi i genitori;
3. rafforzare la rete di relazioni che uniscono tra loro i profughi o li legano a familiari presso cui trovano accoglienza, favorendo il raccordo con le comunità ucraine stabilmente inserite in Italia, al fine di evitare ogni forma di isolamento e facilitare il percorso di integrazione;
4. favorire il più possibile la conservazione di piccoli gruppi di provenienza, *in primis* nuclei familiari, considerando poi l'appartenenza alla medesima comunità territoriale o geografica.

Nella nota si invita a far riferimento, in particolare, a:

1. attività di *peer education* e *peer tutoring* a partire dai percorsi progettuali inseriti nel PTOF, valorizzando gli interventi formativi in un'ottica di continuità, verticalità e trasversalità alle discipline;
2. utilizzo di strumenti didattici bilingue o in lingua madre, implementando i sussidi già in dotazione degli istituti e individuando figure che predispongano i materiali e coordinino gli interventi sugli alunni;
3. attivazione di percorsi integrati scuola-famiglia e scuola-territorio, coerenti con le attività del PTOF;
4. coinvolgimento del nucleo familiare di riferimento e del contesto sociale di accoglienza in tutte le iniziative e i percorsi avviati;
5. valorizzazione delle risorse umane interne ed esterne alla scuola (psicologo, associazioni sportive e culturali, parrocchia, Ente locale, servizi) al fine di creare una rete di supporto e accoglienza per gli alunni in ingresso.

Si sottolinea quindi l'urgenza di provvedere a due criticità prioritarie: la barriera linguistica e il disagio post traumatico.

Per favorire la comunicazione in lingua madre e i processi di prima alfabetizzazione in lingua italiana costituisce sarà essenziale fare affiancare il personale scolastico da mediatori linguistici e culturali che favoriscano l'interazione e la comunicazione interpersonale.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, la nota raccomanda l'impiego di risorse professionali specificamente formate per fornire assistenza psicologica anche agli studenti ucraini e alle loro famiglie il cui disagio già causato dall'emergenza epidemiologica è stato pesantemente aggravato dagli eventi bellici.

Per quanto concerne invece gli aspetti più specificamente sanitari, le Linee guida pubblicate dal Ministero nel 2017 raccomandano alle scuole di accertare se siano state praticate o meno agli alunni in ingresso le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa documentazione. In assenza di tale certificato, sarà necessario avviare un'interlocuzione con la ASL di riferimento per le opportune procedure e

verifiche, anche al fine della regolarizzazione. **In nessun caso, tuttavia, la mancanza o l'irregolarità del libretto vaccinale possono giustificare il rifiuto all'iscrizione o alla frequenza del minore, che deve rimanere una priorità assoluta.**

Per quanto riguarda l'inserimento nei gruppi classe, la nota ricorda che di norma il minore deve essere inserito nelle classi sulla base dell'età anagrafica e delle competenze acquisite nel corso del precedente percorso scolastico, invitando i docenti a promuovere all'interno degli organi collegiali e dei gruppi di lavoro azioni educative mirate a:

- colmare il gap linguistico
- personalizzare gli interventi didattici e valutativi
- valorizzare vissuti ed esperienze
- favorire i processi di apprendimento e il successo formativo, in un clima il più possibile sereno di scambio e condivisione.

Infine, da un punto di vista strettamente organizzativo e gestionale, la nota sollecita le azioni, tese a semplificare e facilitare i processi di accoglienza, già in atto nell'IC di Susegana per l'accoglienza degli alunni non italofoeni o di recente immigrazione.

La successiva **nota ministeriale n. 576 del 24 marzo 2022** pone l'accento su:

- temporaneità dell'esodo (almeno in termini di speranza personale)
- prima sommaria e provvisoria valutazione
- tre distinte scansioni temporali per l'agire delle scuole:
 1. una prima fase di "tempo lento per l'accoglienza", fino alla conclusione di questo anno scolastico, volta primariamente alla ricomposizione di gruppi di socializzazione, all'acquisizione di prime competenze comunicative in italiano, all'affronto dei traumi e, per quanto possibile, a dar continuità ai percorsi di istruzione interrotti
 2. una seconda fase di "consolidamento e rafforzamento", anche con la collaborazione delle comunità territoriali, mediante patti di comunità, nel periodo estivo
 3. una terza fase di "integrazione scolastica", nell'a.s.2022/2023, con modalità diversificate in relazione ai contesti particolari e alle condizioni generali che si realizzeranno, al momento ancora in gran parte ignote.

Suggerisce quindi:

- un ascolto attivo per rilevare le esigenze degli alunni appena arrivati, le loro paure, i rischi di un'accoglienza "rumorosa"
- la valorizzazione dei percorsi scolastici e delle competenze rilevate.

Normativa essenziale di riferimento

- Legge n. 176/1991 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989
- D. Lgs. n. 286/1998 - Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (art. 38)
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR (febbraio 2014)
- D. Lgs. n. 142/2015 - Norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (art. 21)
- Legge n. 47/2017 - Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (art. 14)
- Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine, MIUR e Garante per l'Infanzia (dicembre 2017)

- Vademecum operativo per la presa in carico e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, Ministero dell'interno (22 marzo 2021)
- Linee guida ministeriali "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori (marzo 2022)
- Nota MI n. 381 del 04.03.2022 recante per oggetto "Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli. Prime indicazioni e risorse"
- Nota n. 9584, A.S. 2021/2022 – assegnazione risorse finanziarie finalizzate all'attivazione di servizi professionali per l'assistenza e il supporto psicologico" (8 marzo 2022)
- Nota n. 269, Apertura Rilevazione sull'accoglienza scolastica degli alunni ucraini" (9 marzo 2022)
- Nota USR-VE n. 6312 del 14.03.2022 recante per oggetto "accoglienza scolastica degli alunni e studenti ucraini nelle scuole del Veneto"
- Nota n. 576, Studenti profughi dall'Ucraina. Contributi alla riflessione pedagogica e didattica delle scuole" (24 marzo 2022)
- <https://www.interno.gov.it/it/info-utili-lingresso-dei-profughi-ucraini-italia> (riporta scheda con le indicazioni disponibili anche in lingua ucraina, inglese e russa per la permanenza dei profughi ucraini sul territorio nazionale e illustra gli obblighi sanitari da rispettare secondo la normativa anti-Covid 19, a chi rivolgersi per usufruire di un alloggio, le modalità per regolarizzare la propria posizione in Italia e altre informazioni utili)
- <https://www.miur.gov.it/documents/828576/Informativa.pdf/a3721b03-fb90-9430-f578-7737c8c5655c?version=1.0&t=1647361492790> (Informativa bilingue (Italiano - Ucraino) per l'inserimento degli alunni ucraini nel sistema scolastico italiano. Довідка на італійські та українські мовах для зарахування українських студентів в італійську шкільну програму або (до і талійської школи)

Si suggerisce inoltre l'articolo di Antonio Fundarò sul sistema educativo ucraino pubblicato al seguente link: <https://www.orizzontescuola.it/come-funziona-il-sistema-educativo-in-ucraina-dopo-la-recente-riforma-accoglienza-e-integrazione-circolare-con-materiale-per-parlare-di-rifugiati/>

Per un maggiore approfondimento sono disponibili i quaderni Eurydice sulle strutture dei sistemi educativi europei, reperibili al seguente link:

<https://www.erasmusplus.it/news/istruzione-scolastica/nuovo-quaderno-eurydice-sulle-strutture-dei-sistemi-educativi-europei-2020-2021>

Per il materiale didattico si consiglia il sito dell'Agenzia ONU per i rifugiati <https://www.unhcr.org/it/risorse/insegnare-iltema-dei-rifugiati/>:

- Le parole contano
- Tutto il materiale didattico
- Materiali per scuola primaria (6-11 anni)
- Materiali per scuola secondaria di primo grado (11-14 anni)
- Materiali per scuola secondaria di secondo grado (14-19 anni)

Alla luce delle suddette note ministeriali e delle Linee guida “Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l’integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori” (marzo 2022) - emanate a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino - e di tutta la normativa vigente in materia di accoglienza di alunni non italofoeni e/o di recente immigrazione, l’IC di Susegana integra il proprio “Protocollo di accoglienza e iscrizione degli alunni stranieri”, già parte integrante del PTOF 2019-22, con le indicazioni che seguono.

Assegnazione alla classe

Per gli alunni ucraini, come per gli altri minori stranieri non italofoeni, è prevista l’iscrizione alla classe corrispondente all’età anagrafica e al titolo di studio posseduto.

La commissione dell’IC di Susegana, tuttavia, consapevole che l’età anagrafica potrebbe non garantire una piena partecipazione alla vita scolastica dell’alunno/a, se inserito nella classe corrispondente, a causa sia delle difficoltà linguistiche – comunicative sia della diversità del sistema scolastico ucraino, valuterà l’opportunità dell’inserimento nella classe immediatamente inferiore, previa condivisione con i genitori/tutori.

In ogni caso, la particolare situazione rende opportuna a fine anno l’ammissione dell’alunno/a alla classe successiva per favorirne l’inclusione.

Al contrario, se l’alunno/a manifesterà una seppur minima conoscenza della lingua italiana e buone competenze disciplinari e/o trasversali, la commissione potrà valutarne l’inserimento nella classe immediatamente superiore rispetto all’età anagrafica.

Piano didattico personalizzato

Il PDP dovrà procedere per step:

1. garantire un buon clima di inserimento
2. dare la priorità alla relazione e ai linguaggi non verbali
3. curare gli aspetti linguistici
4. verificare gli apprendimenti pregressi
5. progettare interventi educativi e valutativi personalizzati
6. monitorare i progressi
7. gestire le criticità
8. valorizzare i punti di forza

e prevedere:

- moduli formativi per la gestione di situazioni complesse e di contesti dove l'auto-regolazione emotiva sia compromessa
- flessibilità nella individuazione di strategie, metodologie, tempi e curricula
- griglie di osservazione e schede di rilevazione delle potenzialità del minore in diversi ambiti.

Il Consiglio di classe dovrà favorire il più possibile tutte quelle attività curricolari ed extracurricolari afferenti ai linguaggi espressivi e motori (musica, arte, teatro, danza, discipline sportive, ecc.)

Valutazione

Per la valutazione la norma di riferimento è il D. lgs. n. 62/2017 il cui art. 1, c. 8 recita “I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all’istruzione [...] e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”.

All'art. 3, c. 1 si legge "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

Le Linee guida 2014 sottolineano, inoltre, l'importanza di una "valutazione che tenga conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite".

A proposito delle prove INVALSI, ci si atterrà alle indicazioni ministeriali. L'INVALSI, tuttavia, si è già espresso nel corso di alcuni incontri di formazione circa una possibile deroga.

Per quanto non espressamente previsto nella presente appendice, si applicano agli alunni ucraini le indicazioni contenute nel "Protocollo di accoglienza e iscrizione degli alunni stranieri" di cui la stessa costituisce parte integrante, nonché la normativa di riferimento in costante aggiornamento.

Integrazione al "Protocollo di accoglienza e iscrizione degli alunni stranieri" approvata dal Collegio dei docenti nella seduta del 31 marzo 2022 con delibera n. 2 e dal Consiglio di Istituto nella seduta dell'11 aprile con delibera n. 117.